

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



NOVEMBRE 2015

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

SDM G04020 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Sebastiano Chialastri, Simona Falso

Seguiteci su : [Gruppo PPE](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari economici e monetari**
Sistema fiscale più equo Pag. 3
- **Bilanci**
Approvato il bilancio per il 2016 Pag. 3
- **Cultura**
Il film "Mustang" vince il premio Lux 2015 Pag. 3
- **Lotta al terrorismo**
Nuova strategia per combattere la radicalizzazione dei giovani cittadini UE Pag. 4
- **Mercato interno**
Assicurazioni: maggiore tutela per gli acquirenti Pag. 4
- **Seduta solenne**
Il Presidente italiano Sergio Mattarella in aula a Strasburgo Pag. 5
- **Sviluppo**
Garantire l'istruzione ai bambini in situazioni di crisi Pag. 5

FOCUS:

- On. Stefano Maullu**
Più dialogo tra Unione europea e Russia Pag. 6

BANDI COMUNITARI Pag. 7

- Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo** Pag. 23

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI Sistema fiscale più equo

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale sono enunciate una serie di proposte per rendere il sistema fiscale sulle società più equo in tutta Europa.

Al fine di evitare che le imprese multinazionali traggano indebiti vantaggi grazie alla concorrenza fiscale sulle aziende, i deputati europei invitano gli Stati membri a trovare un accordo che stabilisca l'obbligatorietà per le multinazionali di dichiarare profitti e tasse paese per paese.

Il Parlamento europeo auspica, inoltre, l'introduzione di una base imponibile consolidata comune a livello europeo per le imposte delle società per porre fine ai regimi preferenziali e ai disallineamenti tra i sistemi fiscali nazionali che sono alla base dell'evasione fiscale.

Gli eurodeputati, infine, esortano gli Stati membri a condividere sistematicamente le loro decisioni nazionali e altre informazioni sulle imposte che abbiano un impatto su altri Stati membri.

BILANCI Approvato il bilancio per il 2016

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato in via definitiva il bilancio comunitario per il 2016. Il bilancio prevede, in seguito all'accordo con il Consiglio, 155 miliardi di euro in stanziamenti di impegno e 143.9 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento.

Il Parlamento europeo ha garantito che la maggior parte delle risorse saranno impiegate nella gestione dell'emergenza migratoria. Le altre priorità saranno risorse extra per le piccole e medie imprese, finanziamenti per Orizzonte 2020 e per le infrastrutture per collegare l'Europa.

Infine, altre risorse saranno impegnate per continuare anche nel 2016 l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile.

CULTURA Il film "Mustang" vince il premio Lux 2015

Il film della regista turco-francese Deniz Gamze Erguven, "Mustang", ha ricevuto il Premio per il cinema del Parlamento europeo - Premio LUX. La premiazione si è svolta dinanzi all'Aula riunita in sessione plenaria a Strasburgo.

Il Premio LUX del Parlamento europeo, istituito nel 2007, viene assegnato annualmente a un film di produzione europea. Gli obiettivi del premio sono diffondere i valori dell'integrazione comunitaria e facilitare la circolazione dei film europei, superando le barriere linguistiche che ostacolano l'esistenza di un mercato cinematografico europeo comune.

LOTTA AL TERRORISMO

Nuova strategia per combattere la radicalizzazione dei giovani cittadini UE

Il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione nella quale afferma che gli attacchi terroristici di Parigi hanno evidenziato ancora una volta la necessità urgente di un'azione coordinata degli Stati membri e dell'Unione europea per prevenire la radicalizzazione e sostenere la lotta al terrorismo.

Il Parlamento europeo propone la creazione di una *blacklist* europea di jihadisti e di sospetti terroristi e pone l'accento sulla necessità di avere una definizione comune di "*foreign fighters*" (combattenti stranieri) al fine di consentire procedimenti penali nei loro confronti nel momento in cui dovessero rientrare sul suolo dell'UE.

Il Parlamento europeo sottolinea l'urgenza di controlli sistematici e obbligatori alle frontiere esterne dell'UE e richiede un'intensificazione dello scambio d'informazioni tra le autorità nazionali e l'EUROPOL con lo scopo di migliorare l'individuazione e il monitoraggio dei sospetti terroristi.

Il Parlamento europeo suggerisce di confiscare i passaporti e congelare gli asset finanziari per evitare che potenziali *foreign fighters* lascino l'UE. Una di queste misure preventive potrebbe essere la costituzione di sistemi di sostegno come le linee dirette, dove famiglie e amici possono essere aiutati facilmente se dovessero temere che qualcuno si stia radicalizzando o possa essere in procinto di unirsi a un'organizzazione terroristica.

Per gli eurodeputati è inoltre necessario rafforzare il dialogo interculturale attraverso i sistemi d'istruzione, così come evitare la marginalizzazione nei quartieri svantaggiati e incoraggiare l'inclusione.

Al fine di evitare la distribuzione di messaggi di odio e l'elogio del terrorismo su internet, il PE vuole che il contenuto illegale che inneggia a un estremismo violento sia immediatamente cancellato, pur nel rispetto dei diritti fondamentali. Gli Stati membri dovrebbero prendere in considerazione azioni legali, anche di tipo penale, contro le imprese di internet e dei social media nonché i fornitori di servizi che si rifiutano di ottemperare a una richiesta amministrativa o giudiziaria per eliminare contenuti illegali o di apologia del terrorismo.

MERCATO INTERNO

Assicurazioni: maggiore tutela per gli acquirenti

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione con la quale si introducono nuovi requisiti a tutela dei consumatori nelle vendite di polizze assicurative.

Secondo quanto stabilito dagli europarlamentari, prima di firmare un contratto assicurativo contro i danni, a tutti gli acquirenti devono essere fornite informazioni sul tipo di assicurazione, gli obblighi derivanti dal contratto, i rischi coperti e quelli esclusi, i mezzi di pagamento e i premi.

Inoltre, gli agenti assicurativi dovranno registrarsi presso l'autorità competente nel proprio Stato membro d'origine e stipulare, essi stessi, polizze assicurative contro i reclami per negligenza, con una copertura totale di almeno 1.85 milioni di euro l'anno.

Gli Stati membri hanno ora 24 mesi per rendere effettive le nuove norme.

SEDUTA SOLENNE

Il Presidente italiano Sergio Mattarella in aula a Strasburgo

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha tenuto il primo discorso da capo dello Stato italiano durante la riunione Plenaria in seduta solenne a Strasburgo.

All'inizio del suo intervento il Presidente ha voluto ricordare la vittima italiana della strage di Parigi, Valeria Solesin. Mattarella ha voluto abbinare il ricordo commosso della giovane studiosa alla celebrazione della Giornata internazionale sulla violenza contro le donne: "A Parigi - ha detto - è stata colpita la nostra vita di tutti i giorni, la nostra concezione dello stare insieme, le nostre abitudini: quel modo di essere, pensare e vivere che è proprio e caratteristico dei cittadini dell'Unione". "E' mediante un effettivo accrescimento della collaborazione fra i Paesi membri - dagli apparati di sicurezza alle attività di intelligence - che riusciremo, insieme, a sconfiggere il terrorismo, rendere più sicuri i nostri cittadini e tutelare il nostro modo di vivere", ha detto il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella, rivolgendosi ai deputati. Il Presidente italiano ha parlato del futuro dell'Unione europea, in particolare sulle risposte che i paesi dell'UE dovrebbero dare alla minaccia terroristica e alle sfide della migrazione affermando: "L'architettura delle istituzioni europee è basata sui valori di democrazia, tolleranza, accoglienza. A fronte delle fortissime pressioni migratorie che provengono da Paesi dove nasce il terrorismo, e alla luce dei drammatici fatti di Parigi, ci si interroga oggi se non sia il caso di porre in discussione alcuni di questi principi, a partire dalla libertà di circolazione delle persone." "Io credo che dobbiamo affrontare queste sfide alla luce dei valori per i quali dichiariamo di combattere", ha concluso il Presidente italiano.

SVILUPPO

Garantire l'istruzione ai bambini in situazioni di crisi

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria, ha adottato una risoluzione nella quale chiede agli Stati membri di appoggiare la Commissione nel raggiungere l'obiettivo di aumentare, entro il 2019, al 4% la quota dei fondi umanitari destinata all'istruzione dei bambini in situazione di crisi.

Ai paesi che ospitano rifugiati, i deputati europei chiedono di assicurarsi che ai bambini sia garantito un pieno accesso all'istruzione e di promuovere la loro integrazione e inclusione nei sistemi scolastici nazionali.

Allo stesso tempo, infine, il Parlamento europeo chiede di migliorare le opportunità educative dei giovani in situazioni di emergenza, dato il ruolo importante che essi possono svolgere nell'assicurare stabilità dopo il conflitto.

Secondo le stime dell'ONU, un miliardo di bambini vive in aree interessate da conflitti e circa 37 milioni di giovani tra i 6 e i 18 anni non vanno a scuola nei paesi colpiti da crisi.

FOCUS

Più dialogo tra Unione europea e Russia

A cura di Stefano Maullu, Deputato al Parlamento europeo, membro della Commissione Cultura e istruzione



Il contesto storico in cui viviamo è fra quelli che segnano la vita di ognuno di noi: il terrorismo ha colpito il cuore delle attività quotidiane e l'odio, che alimenta questa violenza, è innanzitutto un sentimento da estirpare e combattere con forza. Colpire e minacciare l'Europa e l'Occidente indica la volontà di forze malefiche che desiderano l'annientamento delle nostre radici, delle nostre tradizioni e dei nostri valori. Essi hanno matrice cristiana, ma sono soprattutto patrimonio dell'umanità. Dopo i fatti terribili di Parigi, diventa doveroso e improcrastinabile togliere le sanzioni economiche alla Russia. Sono non solo antistoriche, ma soprattutto controproducenti visto che vanno a penalizzare più i paesi che le impongono anziché quelli che le subiscono. Sembrano una riedizione del muro di Berlino: abbattermo quello trent'anni fa, azzeriamo queste misure subito senza se e senza ma. Oggi ciò che occorre è stare uniti con forza e fermezza. Dobbiamo perciò riprendere i rapporti con Mosca soprattutto per quello che sta facendo in Medio Oriente, altrimenti ne saremo penalizzati. La guerra intestina nel mondo arabo produce morte, desolazione, miseria e provoca enormi migrazioni di massa verso l'Europa e in particolare verso il nostro Paese. Da tempo sono sostenitore del dialogo come via migliore da percorrere per superare qualsiasi ostacolo. Nel mese scorso insieme al nostro capogruppo della delegazione Fi-PPE, Elisabetta Gardini, siamo stati in visita alla Duma in Russia con altri colleghi di altri Stati. Una tre giorni (dal 30.09 al 02.10) ricca di incontri con gli esponenti del parlamento di Mosca, dal presidente dell'assemblea federale Sergey Naryshkin ad Aleksey Pushkov, presidente della commissione Affari Esteri, dall'ambasciatore italiano Cesare Ragagnoli a Berel Lazar, rabbino capo della Russia, per promuovere la sicurezza internazionale nella situazione in cui versa oggi l'Europa e per cercare, attraverso la cooperazione fra i popoli e gli Stati, soluzioni al fenomeno epocale dell'emigrazione. Apparteniamo alla stessa civiltà giudaico-cristiana, abbiamo gli stessi principi che oggi devono poter riportare la pace e la sicurezza nei nostri Paesi contro chi come l'Isis le minaccia. Le attività della Delegazione alla Commissione di Cooperazione Parlamentare UE-Russia sono intense proprio perché fondamentale è il mantenimento di un canale di comunicazione privilegiato tra Bruxelles e il Cremlino per tracciare una strategia internazionale efficace ed imprescindibile per il funzionamento della politica estera dell'Unione europea e per la sicurezza dei nostri popoli. Se teniamo al futuro dei nostri figli, è questa la strada da seguire.

BANDI COMUNITARI

Politica UE in materia di droga

NEW

Titolo: Bando HOME/2015/JDRU/AG/DRUG: progetti transnazionali nel campo della politica UE in materia di droga

Oggetto:

Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno a progetti transnazionali nel campo della politica UE in materia di droga.

Azioni:

Sostegno a progetti transnazionali riguardanti almeno una delle seguenti priorità:

- Nuove sostanze psicoattive: supportare l'attuazione della normativa dell'UE in materia di nuove sostanze psicoattive, in particolare attraverso il miglioramento della capacità di individuare e valutare queste sostanze, la riduzione della disponibilità di sostanze dannose, il monitoraggio dell'entità e delle modalità del consumo di tali sostanze e la condivisione di migliori pratiche in materia di prevenzione;
- Best practices: scambio di best practices in materia di cooperazione tra le autorità pubbliche coinvolte nei servizi che si occupano di droga e la società civile, al fine di garantire una maggiore efficacia delle misure di prevenzione e di riduzione del danno nonché delle misure mirate alla reintegrazione e riabilitazione dei consumatori di stupefacenti, inclusi gli ex-detenuiti, così come delle attività di prevenzione e riduzione del numero di reati legati alla droga.
- Società civile: sostenere il coinvolgimento della società civile nell'attuazione degli obiettivi della *strategia UE antidroga 2013-2020* e delle azioni specifiche previste dal *Piano d'azione 2013-2016*.

Attività finanziabili:

- raccolta di dati, sondaggi e attività di ricerca;
- attività di formazione;
- apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione, compresa l'individuazione di best practices potenzialmente trasferibili ad altri Paesi;
- attività di diffusione e sensibilizzazione.

La Commissione UE intende finanziare indicativamente **5-6 progetti** distribuendo equamente il budget disponibile tra le tre priorità indicate. In caso fosse necessario procedere a una riallocazione del budget tra le priorità, la Commissione darà preferenza alla priorità 3 (società civile).

Beneficiari:

Enti pubblici, enti privati senza scopo di lucro stabiliti in uno degli Stati UE (escluso Danimarca e Regno Unito in quanto unici Paesi UE che non partecipano al programma "Giustizia"); il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Aree geografiche coinvolte:

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Budget:

€ **2.505.000**. Il contributo UE può coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto. Non verranno presi in considerazione progetti che richiedono una sovvenzione inferiore a € **150.000**.

Modalità e procedura:

I progetti devono coinvolgere almeno 2 partner (l'applicant di progetto + almeno 1 co-applicant) di 2 diversi Paesi ammissibili.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Scadenza: 14/01/2016, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Link utili:

http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/drug-policy-initiatives/calls/2015/jdru-ag-drug/index_en.htm

Comunicazione

NEW**Titolo: Meccanismo per collegare l'Europa - Bando Telecom 2015-1****Oggetto:**

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 - [Decisione di esecuzione C(2014) 9490 della Commissione] (2015/C 362/09)

Note:

La Commissione europea, DG delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, ha pubblicato cinque inviti a presentare proposte per progetti in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del Meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) – Telecom.

Gli inviti, gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA), riguardano i seguenti temi:

1. CEF-TC-2015-1: Emissione elettronica di documenti — eDelivery**Budget: 1 milione di euro**

Il bando sostiene servizi generici finalizzati a stabilire punti di accesso con l'obiettivo di promuovere la diffusione e accelerare l'uso dell'Infrastruttura di Servizi Digitale (DSI) per l'*eDelivery* tra i soggetti pubblici e privati stabiliti negli Stati ammissibili al programma.

2. CEF-TC-2015-1: Fatturazione elettronica — eInvoicing**Budget: 7 milioni di euro**

Il bando sostiene servizi generici finalizzati a mettere in funzione soluzioni per lo scambio di fatture elettroniche, con l'obiettivo di promuovere la diffusione e accelerare l'uso della DSI per l'*eInvoicing* tra soggetti pubblici e privati stabiliti negli Stati ammissibili al programma.

3. CEF-TC-2015-1: Servizi generici — dati pubblici aperti

Budget: 4,5 milioni di euro

Il bando sollecita servizi generici relativi all'aggregazione/armonizzazione dei set di dati che coprono aree transfrontaliere in settori prioritari con l'obiettivo di sostenere il processo di armonizzazione transfrontaliero, in parallelo con l'implementazione iniziale dell'infrastruttura Open Data svolta nel 2014.

CEF-TC-2015-1: Servizi generici — internet più sicuro

Budget: 16,2 milioni di euro

Il bando mira a creare e continuare a sostenere i servizi generici forniti dai Centri Safer Internet (SICs) in tutti gli Stati membri dell'UE, basandosi sulla loro interoperabilità con la piattaforma di base dell'UE e sui suoi servizi. I SICs manterranno ed espanderanno le piattaforme nazionali per dare esecuzione a un'ampia gamma di servizi per un internet più sicuro fornendo:

- un centro di sensibilizzazione per responsabilizzare i bambini, i genitori e gli insegnanti per fare il miglior uso di Internet basandosi su centri avanzati di risorse digitali (depositi), dai quali specifici toolkit e servizi di sensibilizzazione saranno adattati e distribuiti, in collaborazione con terzi (scuole, industria);
- servizi di assistenza telefonica online per la segnalazione e il trattamento di contatti pericolosi (ad esempio grooming e abuso online), condotte pericolose (ad es cyberbullismo, espressioni di odio, sexting) e contenuti online pericolosi;
- una linea diretta (hotline) per ricevere e gestire report e dati sul materiale illegale online relativo a abusi sessuali su minori.

CEF-TC-2015-1: Europeana

Budget: 10 milioni di euro

Basandosi sulle infrastrutture esistenti, il bando sostiene il coordinamento, la manutenzione e l'ulteriore implementazione della piattaforma dei servizi di base di Europeana e dei relativi programmi di appartenenza/partenariato (ad esempio, la rete di Europeana, la cooperazione con reti sociali o altri siti web culturali). Le azioni devono affrontare l'intera gamma dei temi previsti nel workprogramme 2015.

Sono ammissibili a inviare proposte progettuali uno o più Stati membri UE oppure, con il loro assenso, organizzazioni internazionali, imprese comuni e imprese o organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri UE o nei Paesi EFTA/SEE partecipanti (Islanda e Norvegia).

Scadenza: 19/01/2016.

Link utili:

<https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/cef-telecom-calls-proposals-2015>

NEW**Titolo: Meccanismo per collegare l'Europa - Bando Telecom 2015-2****Oggetto:**

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 - [Decisione di esecuzione C(2014) 9490 della Commissione]

Note:

La Commissione europea, DG delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, ha pubblicato la seconda tornata di inviti a presentare proposte per progetti in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del **Meccanismo per collegare l'Europa** (Connecting Europe Facility, CEF) – Telecom

Si tratta di quattro inviti, che come i precedenti, sono gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA), riguardanti i seguenti temi:

1. [CEF-TC-2015-2: Appalti elettronici — eProcurement](#)**Budget: 1,4 milioni di euro**

Con questo bando la Commissione europea intende far sì che in tutta Europa le soluzioni di eTendering (offerte elettroniche) si integrino all'interno del sistema [eCertis](#) allo scopo di fornire agli operatori economici e alle amministrazioni contraenti un facile accesso alle certificazioni e attestazioni solitamente richieste nella partecipazione a gare d'appalto.

Al fine di promuovere la diffusione e accelerare l'uso di e-Certis tra soggetti pubblici e privati, il bando sosterrà servizi generici finalizzati a facilitare la verifica dell'equivalenza nazionale di attestazioni e certificati richiesti all'interno di un procedura di appalto pubblico.

2. [CEF-TC-2015-2: Servizi generici di sanità elettronica — eHealth Generic Services](#)**Budget: 7,5 milioni di euro**

Basandosi sulle infrastrutture esistenti (epSOS, e-SENS, nazionali) il bando ha lo scopo di rendere disponibili servizi su larga scala relativi al [Patient Summary](#) e alle ricette mediche elettroniche (ePrescription). L'obiettivo immediato delle azioni è di stabilire una solida infrastruttura tecnica e organizzativa per entrambi i servizi, che fornisca una prima serie di servizi da estendere poi gradualmente. Questa infrastruttura verrà diffusa nei paesi (inizialmente 12-15) che saranno in grado di dimostrare di essere pronti e maturi per diffondere le Infrastrutture di servizio digitali (DSIs): in particolare sono considerati candidati ideali i paesi che sono stati approvati per l'implementazione di progetti pilota nell'ambito dei progetti epSOS ed e-SENS. Per quanto riguarda le Reti europee di riferimento (ERN), l'obiettivo immediato è di istituire servizi IT per consentire l'interconnessione transfrontaliera delle reti di riferimento. I servizi IT saranno costituiti da moduli adattabili ai diversi ambiti tematici delle ERN.

3. [CEF-TC-2015-2: Identificazione e firme elettroniche — eIdentification \(eID\) and eSignature \(eID\)](#)**Budget: 7 milioni di euro**

Il bando intende promuovere la diffusione e accelerare l'uso delle DSI (Infrastrutture di servizio digitali) sulla eID sia tra i soggetti pubblici sia tra i privati, allo scopo di integrare la eID in una piattaforma/sistema/servizio elettronico online esistente

Il bando 2015 non riguarda la firma elettronica (**eSignature**).

4. [CEF-TC-2015-2: Servizi generici di risoluzione delle controversie online— Online Dispute Resolution Generic Services \(ODR\)](#)

Budget: 1 milione di euro

Il bando intende promuovere l'ulteriore distribuzione della piattaforma dei servizi chiave relativa ai servizi generici per la risoluzione online delle controversie (ODR) e in particolare a sostenere:

- i) le entità nazionali che operano per la risoluzione alternativa delle controversie (ADR);
- ii) i gateway on-line nazionali che collegano tali entità con la piattaforma centrale paneuropea ODR promuovendo l'interoperabilità tra tale piattaforma e questi sistemi online.

Possono ricevere finanziamenti ai sensi di questo bando solo azioni che sono identificate come "progetti di interesse comune" ai sensi del [regolamento 283/2014](#)

Sono ammissibili a inviare proposte progettuali uno o più Stati membri UE oppure, con il loro assenso, organizzazioni internazionali, imprese comuni e imprese o organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri UE o nei Paesi EFTA/SEE partecipanti (Islanda e Norvegia).

Scadenza: 15/03/2016.

Link utili:

<https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/cef-telecom-calls-proposals-2015>

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2015/382/05&from=IT>

Formazione, Giovani, occupazione**NEW****Titolo: EaSI – Asse EURES: bando VP/2015/006 “Your first EURES job”**

Budget Heading 04 03 02 02 EaSI – EURES: Targeted mobility scheme Your first EURES job - Call for proposals VP/2015/006

Note:

La Commissione europea, nell'ambito del programma [EaSI - Asse EURES](#), ha nuovamente ripubblicato il **bando VP/2015/006** per il sostegno a progetti riguardanti “**Your first EURES job**”, il programma mirato di mobilità professionale finalizzato a favorire la mobilità lavorativa dei giovani all'interno dell'UE.

Con la ripubblicazione del bando vengono stanziati **6 milioni di euro** per cofinanziare progetti di larga scala focalizzati sulle seguenti misure:

- avviamento al lavoro (misura obbligatoria) e
- tirocini e apprendistato (almeno una delle due misure).

In questo contesto si intende sostenere la fornitura di servizi di informazione, consulenza e assistenza per l'assunzione di lavoratori e per lo svolgimento di tirocini e apprendistato.

I progetti selezionati dovrebbero quindi offrire supporto a:

- giovani europei (18-35 anni) che desiderano trovare lavoro, opportunità di tirocinio o apprendistato e spostarsi in uno Stato membro diverso da quello di residenza;
- datori di lavoro e PMI, in particolare quando forniscono un programma di integrazione per i giovani lavoratori mobili neo-assunti, i tirocinanti o gli apprendisti.

Il risultato atteso da questi progetti è che favoriscano l'**inserimento lavorativo di almeno 2500 giovani** nei Paesi coinvolti dall'iniziativa diversi da quello di loro residenza.

Beneficiari:

Possono partecipare al bando persone giuridiche legalmente costituite in uno degli Stati membri UE o dei Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia). Più precisamente, lead-applicant di progetto possono essere gli Uffici di coordinamento nazionali della rete EURES, mentre sono ammissibili come co-applicant le organizzazioni membri o partner della rete EURES nonché altre organizzazioni pubbliche o private del mercato del lavoro, incluso quelle del Terzo settore, che forniscono servizi per l'impiego. I progetti devono essere realizzati da un consorzio avente ampia copertura geografica, ovvero costituito da almeno 7 organizzazioni stabilite in 7 diversi Paesi ammissibili, di cui almeno 5 devono essere organizzazioni membri o partner della rete EURES. Il consorzio deve garantire la fornitura di servizi di informazione, di reclutamento, di collocamento e di incontro domanda-offerta almeno nei Paesi del consorzio stesso.

Il contributo UE potrà coprire fino al 95% dei costi totali ammissibili dei progetti.

La durata prevista dei progetti deve essere massimo di 24 mesi, con inizio indicativamente a giugno/luglio 2016.

Scadenza: 18 marzo 2016.

Aree geografiche coinvolte

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=468&furtherCalls=yes>

Titolo: Invito a presentare proposte - EACEA/41/2015 nell'ambito del programma Erasmus+ - Azione chiave 3 - Sostegno alle piccole e medie imprese impegnate in attività di apprendistato

Obiettivo:

Il fine ultimo è contribuire ad accrescere l'offerta di programmi di apprendistato nell'UE, in linea con le priorità europee per l'IFP per il 2015-2020 e gli obiettivi dell'Alleanza europea per l'apprendistato.

Azioni:

Il bando non eroga sostegno finanziario diretto alle PMI. Sostiene unicamente la realizzazione di progetti riguardanti uno dei due lotti seguenti:

Lotto 1: partenariati sul rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione o partenariati tra imprese di grandi dimensioni a sostegno delle PMI

Progetti che istituiscono partenariati tra imprese, fornitori di IFP e organismi di intermediazione e, se opportuno, autorità pubbliche e parti sociali, al fine di coinvolgere più PMI in attività di apprendistato.

I progetti devono realizzare la seguente attività: rafforzamento delle capacità degli organismi di intermediazione (camere di commercio, industria e artigianato e altre organizzazioni professionali) o utilizzo della catena di approvvigionamento delle imprese di più grandi dimensioni per sviluppare e

istituire strutture di supporto per le PMI, in particolare per le PMI prive di esperienze pregresse in materia di apprendistato.

Questi partenariati devono comprendere la cooperazione a livello transnazionale, transfrontaliero e interregionale e/o a livello settoriale in almeno due Paesi Erasmus+ ammissibili al bando, uno dei quali deve essere un cd. Paese del programma.

Lotto 2: reti e organizzazioni di livello europeo che sostengono le PMI attraverso i propri membri o affiliati nazionali

Progetti presentati da reti e organizzazioni europee già esistenti, al fine di sostenere attività strategiche tra le loro organizzazioni ombrello a livello europeo e i loro membri/affiliati nazionali in merito al rafforzamento dell'offerta di apprendistato nelle PMI.

I progetti devono realizzare la seguente attività: cooperazione mirata tra l'organizzazione ombrello di reti e organizzazioni europee e i loro membri o affiliati nazionali per lo sviluppo e l'istituzione di strutture di sostegno per le PMI, specialmente per quelle prive di esperienze pregresse in materia di apprendistato.

Per entrambi i lotti, i progetti dovranno realizzare **anche una delle seguenti attività:**

- individuazione di soluzioni alle sfide delle politiche per le imprese riguardo all'istituzione o al rafforzamento dell'apprendistato (per esempio analizzando e sviluppando la governance, i curricula o la garanzia di qualità dei sistemi di apprendistato),
- sviluppo di strutture di sostegno finanziario e non finanziario per le PMI (per esempio, supporto all'accreditamento come impresa di formazione; formazione dei formatori interni; procedure amministrative; valutazione e certificazione degli apprendisti) e di modelli di condivisione dei costi che incentivino le PMI, i fornitori di IFP e i discenti,
- promozione di misure che aiutino le PMI a migliorare la qualità dell'apprendistato, compresa la qualità dei formatori interni e la cooperazione con i fornitori di IFP,
- promozione di misure che aiutino le PMI a integrare discenti svantaggiati nell'apprendistato,
- sviluppo di strategie dirette a istituire centri di formazione congiunti, o programmi di formazione collaborativi, che possano essere utilizzati da un gruppo di PMI disposte a cooperare per ospitare apprendisti,
- produzione e diffusione di materiale didattico e informativo o di altri strumenti pratici incentrati sulle PMI,
- avvio di campagne di promozione dell'apprendistato per assicurare l'impegno delle PMI,
- individuazione e sviluppo di strategie e strutture volte a promuovere la mobilità transfrontaliera degli apprendisti nelle PMI.

Si prevede di finanziare circa 15 proposte: fino a 10 progetti per il lotto 1 e massimo 5 progetti per il lotto 2.

Beneficiari:

Lotto 1

Possono presentare progetti (ossia essere **coordinatori di progetto**) le seguenti categorie di organizzazioni:

- camere di commercio, industria e artigianato o organizzazioni settoriali/professionali simili,
- imprese pubbliche o private,
- fornitori di IFP,
- altre organizzazioni attive nel sostenere le PMI nel loro impegno ad incrementare la propria offerta di apprendistato.

Il partenariato deve coinvolgere organizzazioni di **almeno due Paesi Erasmus+ ammissibili al bando**, uno dei quali deve essere un cd. Paese del programma.

Lotto 2

Possono essere **coordinatori di progetto** una rete o un'organizzazione aventi membri o affiliati in **almeno 12 dei cd. Paesi del programma Erasmus+**, di cui almeno 6 partecipanti al progetto come partner.

Per **entrambi i lotti** possono essere **partner di progetto** le seguenti categorie di organizzazioni: ministeri, parti sociali, imprese pubbliche o private, camere di commercio, industria e artigianato o organizzazioni settoriali/professionali simili, servizi pubblici per l'impiego, autorità pubbliche regionali e locali, fornitori di IFP, agenzie e centri di IFP, scuole e altri istituti d'istruzione, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca, organizzazioni internazionali, ONG, organizzazioni giovanili, associazioni di genitori, altri enti pertinenti.

Aree geografiche coinvolte:

- **Paesi del programma:** Stati UE, Norvegia, Islanda e Liechtenstein, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia, Serbia e Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo.

- **Paesi partner del programma:** Paesi potenziali candidati all'UE.

Budget:

Il contributo UE potrà coprire fino all'**80%** dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso **tra 300.000 e 600.000 euro** per i progetti sul **lotto 1** e **tra 600.000 e 800.000 euro** per i progetti sul **lotto 2**.

Modalità e procedura:

I progetti devono avere durata di 24 mesi con inizio tra il 1° settembre 2016 e il 1° novembre 2016. Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) per ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm**, (formulario) e presentare la candidatura on line (per tutti i dettagli sulla procedura di presentazione delle candidatura si veda quanto riportato nelle guidelines relative al bando).

Budget:

8,7 milioni di euro: 5,2 milioni di euro per il lotto 1 e 3,5 milioni di euro per il lotto 2

Scadenza:

15/01/2016, ore 12.00 (ora di Bruxelles)

Link utili:**Referente**

EACEA - Agenzia esecutiva per l'istruzione, l'audiovisivo, la cultura

https://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/support-for-policy-reform-support-for-small-and-medium-sized-enterprises-engaging-in-apprenticeships_en

http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOC_2015_340_R_0005&from=EN

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/full_version_call_supp_appren.pdf

Programma Giustizia: Formazione

Titolo: Formazione dei giudici nazionali sul diritto UE della concorrenza – Bando 2015 – Programma Giustizia

Obiettivo:

Favorire la formazione dei giudici nazionali sull'applicazione della normativa UE in materia di concorrenza, incluso le regole in materia di aiuti di Stato, e promuovere la cooperazione giudiziaria in questo settore. L'obiettivo ultimo è garantire l'applicazione uniforme di tale normativa da parte dei tribunali nazionali.

Azioni:

Sostegno a **progetti transnazionali o nazionali** riguardanti **almeno una** delle seguenti priorità:

Area 1. Miglioramento della conoscenza, dell'applicazione e dell'interpretazione del diritto UE della concorrenza

Attività di formazione come conferenze, seminari, incontri, workshop, corsi di breve o lunga durata sul diritto comunitario della concorrenza. Questi progetti dovrebbero essere primariamente orientati alla **formazione avanzata** dei giudici nazionali.

Priorità tematiche:

- Aiuti di Stato
- Direttiva 2014/104 sulle azioni per il risarcimento del danno per violazione delle disposizioni del diritto della concorrenza
- Principi economici del diritto della concorrenza.

Area 2. Sviluppo delle competenze linguistiche specialistiche dei giudici nazionali

Lo sviluppo delle competenze linguistiche può essere l'obiettivo principale di un programma di formazione, oppure può essere un'attività ausiliaria nei programmi di formazione nell'ambito delle aree 1 e 3.

In questa area sono prioritari progetti riguardanti attività di formazione linguistica sulla terminologia giuridica utilizzata nell'applicazione del diritto UE della concorrenza.

Area 3. Rafforzamento della cooperazione e/o creazione di network

Il rafforzamento della cooperazione e/o la creazione di reti può essere l'obiettivo principale di un programma di formazione, oppure può essere un'attività ausiliaria nei programmi di formazione nell'ambito delle aree 1 e 2.

In questa area sono prioritari:

- progetti che promuovono la cooperazione tra giudici nazionali e/o tra giudici nazionali e la Commissione in materia di aiuti di Stato e/o di procedimenti antitrust; i progetti possono concentrarsi anche sulla diffusione di conoscenze sugli strumenti di cooperazione esistenti ai sensi dell'art.15 del Regolamento n. 1/2013 e/o sulla creazione di nuovi forum di cooperazione.
- progetti riguardanti la creazione, l'aggiornamento e/o l'interconnessione di database o strumenti basati sul web di importanza transfrontaliera, volti a favorire o a rafforzare la cooperazione e la diffusione di informazioni tra giudici nazionali, sia a livello nazionale che europeo, o a facilitare il coordinamento di procedimenti transfrontalieri complessi in materia di concorrenza.

Destinatari delle attività dei progetti devono essere i giudici nazionali competenti a trattare cause in materia di concorrenza, incluso i procuratori, gli uditori giudiziari, lo staff giuridico degli uffici giudiziari o dei tribunali nazionali.

Le attività dei progetti possono essere indirizzate a giudici di più Paesi ammissibili o di un solo Paese. I progetti di formazione devono essere adattati alle necessità del target di destinatari. Devono essere concepiti utilizzando metodi di apprendimento orientati alla pratica e/o metodi di apprendimento innovativi (tra cui blended learning, e-learning e simulazioni).

La Commissione UE prevede di finanziare almeno 2 progetti per ciascuna delle 3 aree sopra indicate.

Beneficiari:

Possono presentare progetti: autorità e organizzazioni pubbliche o private stabilite in uno degli Stati UE o organizzazioni internazionali.

Organismi a scopo di lucro possono presentare progetti unicamente in partnership con enti pubblici o organizzazioni private senza scopo di lucro.

Organismi di Paesi terzi possono partecipare ai progetti unicamente in qualità di partner associati, ossia senza beneficiare di contributo UE.

Budget:

€ 1.000.000. Il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto e sarà compreso tra un **minimo di € 10.000** e un **massimo di € 400.000** (in casi particolari il cofinanziamento può coprire fino al 90% dei costi).

Modalità e procedura:

I progetti devono avere una durata massima di 24 mesi (le attività dovrebbero avere inizio indicativamente da agosto 2016).

Aree geografiche coinvolte

UE 28- Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Scadenza:

29/01/2016

Link utili:**Referente**

Commissione europea - Direzione Generale Concorrenza

http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals_open.html

http://ec.europa.eu/competition/calls/2015_judges/call_2015_it.pdf

Europa Creativa

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA 16/2015: sostegno ai festival cinematografici

Note:

La Commissione europea mette a disposizione **3.000.000 euro** per finanziare la realizzazione di festival che si svolgono nei Paesi ammissibili a MEDIA e che prevedono una programmazione di almeno il 70% delle opere o di almeno 100 lungometraggi, o 400 cortometraggi se trattasi di festival a questi dedicati, provenienti da tali Paesi. Nell'ambito della programmazione il 50% dei film deve essere non nazionale e devono essere rappresentati almeno 15 Paesi ammissibili.

Sarà inoltre data priorità a festival che:

- dimostrano un'efficacia rilevante nello sviluppo del pubblico (specialmente il pubblico giovane), realizzando attività prima, durante o dopo la manifestazione come, ad esempio, attività in tutto il corso dell'anno e/o decentramento in altre città (con partner minori del festival) e/o attività di sensibilizzazione rivolte al pubblico di festival cinematografici secondari;
- dimostrano la volontà di realizzare azioni innovative soprattutto per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo sviluppo del pubblico, utilizzando le più recenti tecnologie e supporti digitali, tra cui i social media;
- organizzano, in collaborazione con istituti scolastici e altri organismi, iniziative di alfabetizzazione cinematografica;
- danno grande rilievo a film europei, in particolare a quelli provenienti da Paesi con scarsa capacità di produzione audiovisiva (tutti i Paesi MEDIA esclusi Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito);
- danno grande rilievo alla programmazione di opere europee non nazionali e alla diversità geografica di questa programmazione e dimostrano uno sviluppo concreto, realistico e strategico in termini artistici, organizzativi e finanziari.

I progetti devono avere una durata massima di 12 mesi.

Budget:

Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una somma forfettaria di importo compreso **fra 19.000 e 75.000 euro**, a seconda del numero di film europei nella programmazione.

Beneficiari e aree geografiche coinvolte:

Il bando è rivolto a persone giuridiche – imprese private, organizzazioni no-profit, associazioni, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc. – stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e possedute direttamente o per partecipazione maggioritaria da cittadini di tali Paesi.

Attualmente i Paesi ammissibili a MEDIA sono: **Stati UE; Islanda e Norvegia**; Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro**). Circa l'ammissibilità dei Paesi non UE si consideri anche quanto riportato in questo [documento](#).

Scadenza:

- **17 dicembre 2015, ore 12.00** (ora di Bruxelles), per festival aventi inizio fra il 1° maggio 2016 e il 31 ottobre 2016;
- **28 aprile 2016, ore 12.00** (ora di Bruxelles), per festival aventi inizio fra il 1° novembre 2016 e il 30 aprile 2017

Per presentare i progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel

progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/festivals-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/it_festivals_eacea-16-2015.pdf

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_film_festivals_eacea_16-2015_en.pdf

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/13/2015: Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei – Sostegno selettivo**Note:**

Il “sostegno selettivo” nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è mirato a stimolare e a sostenere una più ampia distribuzione transnazionale di film europei non nazionali recenti, incoraggiando i distributori cinematografici a investire nella promozione e nell'adeguata distribuzione di tali opere; questo tipo di sostegno mira anche ad incoraggiare lo sviluppo di legami tra i settori della produzione e della distribuzione in modo da rafforzare la competitività dei film europei.

Beneficiari e area geografiche coinvolte:

Il bando EACEA 13/2015 è quindi indirizzato alle società di distribuzione cinematografica/teatrale stabilite in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA. Attualmente tali Paesi sono: **Stati UE; Islanda e Norvegia;** Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro**).

Il sostegno verrà concesso per la realizzazione di **campagne di distribuzione di film europei non nazionali** proposte da un gruppo di minimo 7 distributori di diversi Paesi ammissibili coordinati dall'agente di vendita del film.

Il film:

- deve essere stato prodotto per la maggior parte da uno o più produttori stabiliti nei Paesi ammissibili a MEDIA e realizzato con una partecipazione significativa di professionisti provenienti da tali Paesi;
- deve essere una fiction, un'opera di animazione o un documentario della durata di almeno 60 minuti proveniente da un Paese diverso da quello di distribuzione;
- deve essere recente, ossia deve trattarsi di film il cui primo copyright sia stato registrato a partire dal 2013;
- se proveniente da Germania, Spagna, Francia, Italia o Regno Unito deve avere un budget di produzione non superiore a 10 milioni di euro.

L'uscita del film nelle sale cinematografiche dei territori interessati (escluse anteprime e proiezioni speciali) dovrà avvenire non prima della data di presentazione della candidatura e al più tardi entro 18 mesi dalla scadenza del bando.

Budget:

Il bando dispone di uno stanziamento complessivo di € 9.000.000. Il contributo UE per i progetti selezionati consisterà in una **somma forfettaria di importo compreso fra € 2.800 e € 150.000**, a seconda del numero di sale cinematografiche interessate dalla diffusione.

Scadenza:

- 14/06/2016, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario) e presentare la candidatura online.

Link utili:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-selective-scheme-support-for-transnational-distribution-european-films-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/it_selective_eacea_13_2015.pdf

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/13_2015_selective_guidelines_en.pdf

Titolo: Europa Creativa – MEDIA: Bando EACEA 18/2015 Sostegno a singoli progetti di produzione**Azioni:**

Singoli progetti di produzione di opere audiovisive per il cinema, la televisione o per lo sfruttamento commerciale su piattaforme digitali. Il sostegno è destinato solo alle attività di sviluppo delle seguenti opere:

- lungometraggi, animazione e documentari creativi di durata non inferiore a 60 minuti, destinati prevalentemente alla proiezione in sale cinematografiche;
- fiction (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 90 minuti, animazione (singola opera o serie) della durata complessiva di almeno 24 minuti e documentari creativi (singola opera o serie) della durata di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente alla televisione;
- fiction aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 90 minuti; animazione di durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 24 minuti, documentari creativi aventi durata complessiva, o esperienza d'uso, di almeno 50 minuti, destinati prevalentemente a un utilizzo attraverso piattaforme digitali.

Il progetto può avere una durata di massimo 30 mesi a partire dalla data di presentazione della candidatura.

Beneficiari e aree geografiche coinvolte:

Società di produzione audiovisiva indipendenti legalmente costituite da almeno 12 mesi e stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i 28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia).

Le società candidate devono avere comprovata esperienza di produzione di successo, ossia devono dimostrare di avere prodotto una precedente opera audiovisiva (come quelle supportate da questo bando) e di averla distribuita o trasmessa nel periodo compreso tra l'1/1/2013 e la data di scadenza della candidatura.

Budget:**5.000.000 euro**

Il contributo finanziario per un singolo progetto consisterà in una somma forfettaria di:

- € 60.000, nel caso di opera d'animazione
- € 25.000, nel caso di documentario creativo
- € 50.000, nel caso di fiction con budget stimato di produzione pari o superiore a € 1,5 milioni, o € 30.000 nel caso di fiction con budget stimato di produzione inferiore a € 1,5 milioni.

Modalità e procedura:

Una società che abbia in corso un contratto di *Slate funding* non può richiedere un sostegno per singoli progetti.

Chi intende presentare un progetto su questo bando, può candidarsi solo per una delle due scadenze previste.

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un Participant Identification Code (PIC). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner). Il PIC sarà richiesto per generare l'eForm (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Scadenza:

- 21/04/2016, ore 12 (ora di Bruxelles)

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/development-single-project-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines_dev_sp2016.pdf

Titolo: Europa Creativa - MEDIA: Bando EACEA 21/2015 Sostegno alla programmazione TV di opere audiovisive**Oggetto:**

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, è finalizzato a promuovere e sostenere la produzione di opere audiovisive destinate alla diffusione televisiva ed è rivolto a società di produzione indipendenti che siano stabilite in uno dei seguenti Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA: i **28 Stati UE**; i Paesi EFTA/SEE (solo **Islanda e Norvegia**); i Paesi candidati effettivi e potenziali (solo **Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia**).

Il sostegno è destinato a **progetti di produzione audiovisiva - opere drammatiche, opere di animazione e documentari** - che implicino la **partecipazione di almeno tre emittenti televisive** di tre diversi Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Le opere proposte devono essere prodotte con una significativa partecipazione di professionisti che siano cittadini e/o residenti dei Paesi ammissibili a MEDIA.

Inoltre, i diritti di sfruttamento dell'opera ceduti alle emittenti televisive partecipanti alla produzione devono tornare al produttore, dopo un periodo massimo di 7 anni nel caso in cui la partecipazione dell'emittente assuma la forma di pre-vendita, o di 10 anni nel caso in cui tale partecipazione assuma la forma di co-produzione.

I progetti dovranno avere una durata massima di 30 o 42 mesi (per le serie di oltre 2 puntate).

Budget:

Lo stanziamento complessivo a disposizione del bando è di **12,5 milioni di euro**.

Per le **opere drammatiche e di animazione** non può essere superiore a **500.000 euro** o al **12,5% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per le serie televisive co-prodotte, di genere drammatico (costituite di almeno 6 puntate di durata non inferiore a 45 minuti ciascuna), con un budget di produzione ammissibile di almeno 10 milioni di euro, può essere richiesto un contributo massimo di 1 milione di euro, o il 10% dei costi totali ammissibili, se quest'ultima cifra è più bassa.

Per i **documentari**, invece, il contributo UE non può essere superiore a **300.000 euro** o al **20% dei costi totali ammissibili di produzione**, se quest'ultima cifra è più bassa.

Scadenza:

- **26/05/2016, ore 12.00 (ora di Bruxelles).**

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#), al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (leader e partner di progetto). Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/tv-programming-2016_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/tv_guidelines_eacea_21.2015_.pdf

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2014: sostegno alla distribuzione di film europei non nazionali - Sistema "Cinema Automatic"**Note**

Il presente bando, lanciato nel quadro del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa, riguarda il sistema di **sostegno "Cinema automatic"**.

Questo sistema di sostegno mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei assegnando ai distributori cinematografici un sostegno finanziario commisurato agli ingressi in sala realizzati e destinato ad essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

Il sostegno "Cinema automatic" opera infatti in due fasi:

1) Generazione di un fondo potenziale proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali distribuiti nei Paesi ammissibili al sottoprogramma MEDIA nell'anno 2014 (fino a un tetto massimo prefissato per ogni film e adattato a ciascun Paese).

2) Reinvestimento del fondo potenziale così generato in:

- coproduzione di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
- acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti (modulo 2) e/o;
- costi di post-produzione (copie, doppiaggio, sottotitoli), di promozione e di pubblicità di film europei non nazionali recenti (modulo 3).

Beneficiari:

Il bando si rivolge a distributori cinematografici e teatrali stabiliti in uno dei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA.

Aree geografiche coinvolte:

28 Stati UE; Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia); Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Montenegro, Albania, Bosnia-Erzegovina).

Budget:

€ 22.450.000. Il contributo comunitario non può superare il 40%, il 50% o il 60% dei costi totali ammissibili del progetto di reinvestimento a seconda della nazionalità del film e del territorio di distribuzione.

Scadenza:

- **Reinvestimento:** i progetti di reinvestimento devono essere presentati entro i termini indicati, per ciascun modulo, nella tabella riportata nel bando e comunque non oltre il **02/08/2016** (anche in questo caso le proposte vanno presentate entro le ore 12).

Per la presentazione delle candidature è necessario registrarsi al [Portale dei partecipanti](#) al fine di ottenere un **Participant Identification Code (PIC)**. Il PIC sarà richiesto per generare l'**eForm** (formulario elettronico) e presentare la candidatura online.

Link utili:

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2015_en

https://eacea.ec.europa.eu/sites/eacea-site/files/guidelines-eacea_27_2014_en.pdf

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



[Cesa Lorenzo](#)

[Affari esteri](#)

[Industria - SC Sicurezza e Difesa](#)



[Cicu Salvatore](#)

[Commercio internazionale](#)

[Sviluppo regionale](#)



[Cirio Alberto](#)

[Ambiente - Petizioni](#)

[Trasporti - Agricoltura](#)



[Comi Lara](#)

[Mercato interno](#)

[Economica](#)



[Dorfmann Herbert](#)

[Agricoltura](#)

[Ambiente](#)



[Gardini Elisabetta](#)

[Ambiente](#)

[Mercato interno - Petizioni](#)



[La Via Giovanni](#)

[Ambiente](#)

[Bilanci](#)



[Martusciello Fulvio](#)

[Controllo bilanci - Economica](#)

[Industria](#)



[Matera Barbara](#)

[Donne - Libertà civili](#)



[Maullu Stefano](#)

[Cultura](#)

[Giuridica](#)



[Mussolini Alessandra](#)

[Libertà civili](#)

[Ambiente - Donne](#)



[Patriciello Aldo](#)

[Industria](#)

[Ambiente](#)



Pogliese Salvatore

Trasporti

Libertà civili



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:  [Gruppo PPE Italia](#)